# FARECRITICA 7 edizione 2025 - PROGRAMMA

**martedì 25 marzo 2025**

**10.00_** presentazione finalisti per *FRANCO COSTABILE A FUMETTI*

**19.30_** *QUESTO MONDO NON CI RENDERA' CATTIVI:*
*La Fiaba E La Tradizione Popolare: Da Basile A Calvino*, incontro con:
**Paolo Battisel**, mitologo, presentazione del libro *L'Arcolaio Delle Fiabe, Il femminile e la trasfigurazione nei racconti popolari*

**mercoledì 26 marzo**

**10.00_** proclamazione vincitore *FRANCO COSTABILE A FUMETTI*

**19.30_** *QUESTO MONDO NON CI RENDERA' CATTIVI*
*Le Fiabe Africane: Tra Archetipo E Vita Quotidiana*, incontro con:
**Matteo Marchesini,** critico letterario, giornalista (*Il Foglio, Il Sole 24ore*);
**Mauro Minervino**, critico letterario, scrittore

**giovedì 27 marzo**

**09.30_** *LEGGENDO PER LA VIA*:
itinerario e reading delle poesie di Franco Costabile lungo le vie del Centro Storico:

**19.30_** *CENTO ANNI DI FUGHE*
_ modera **Giovanni Mazzei**, con la partecipazione di **Franz Tropea** (influencer)

**a seguire_** incontro con **Progetto Sud**, (*gruppo autogestito, centro di riabilitazione e gruppo di convivenza*): *RACCONTIAMO FAVOLE*, presentazione del libro

**venerdì 28 marzo**

**10.00_** *LEGGENDO PER LA VIA*:
itinerario e reading dei finalisti del Nautilus lungo le vie del Centro Storico

**20.00_** *PREMIO FARECRITICA*, intervengono i giurati
**Valerio Caprara**
**Annarosa Macrì**
**Annita Vitale**
*PREMIO NAUTILUS*, interviene
**Andrea Di Consoli**, autore RAI (*presidente di giuria*)
**Giorgio Caporale**, live acustico

*a seguire_* presentazione delle due pubblicazioni letterarie prodotte, edite dalla casa editrice Reportage

**sabato 29 marzo**

**18.00_** inaugurazione mostra di **Antonio Caporale** con opere su **Franco Costabile**

**18.30_** *QUESTO MONDO NON CI RENDERA' CATTIVI*
**Francesca Franzì**, psicologa, psicoterapeuta
*Il fumetto come epos moderno*: incontro con
**Filippo Mazzarella** (*critico*)
**Davide Toffolo**

**20.00_** *QUESTO MONDO NON CI RENDERA' CATTIVI*, incontro con
**Ylmaz Orkan** (responsabile *UIKI, Centro Culturale Ararat*)
**Mimmo Lucano** (sindaco Riace)

*a seguire live musicale*

# FARECRITICA

*FareCritica* è il primo Festival che punta l'obiettivo sulla critica: nello specifico, quella cinematografica e teatrale.
La critica (e la sua funzione) oggi bistrattata e, con l'avvento del web e dei social, fortemente inflazionata al punto di essere quasi "azzerata" nella percezione del pubblico, non va confusa con il giornalismo relativo, per esempio, a cinema e teatro. Mentre lo scopo di quest'ultimo è guidare le scelte dei lettori su quali film vedere e quali magari evitare, la critica teorica ha come scopo quello di permettere all'utente di capire meglio i sottotesti dell'opera, e di seguirne i sottotesti più nascosti: l'approccio è quindi quello di un vero e proprio "studioso", che analizza l'opera inquadrandola nel suo preciso momento storico, politico, sociale e culturale legandolo in maniera indissolubile al suo creatore, e quindi alla necessità e all'urgenza creativa.
Per questo, la critica va inquadrata, differentemente da quella giornalistica, per poter dare uno sguardo e una comprensione più ampi e per poter leggere meglio l'espressione artistica.

# FARECRITICA 2025

## QUESTO MONDO NON CI RENDERA' CATTIVI:

La fiaba è una narrazione originaria della tradizione popolare, caratterizzata da racconti medio-brevi centrati su avvenimento e personaggi fantastici coinvolti in storie aventi, a volte, un sottinteso intento formativo e/o di crescita morale. È diffusa l'opinione per cui le fiabe siano tradizionalmente pensate per intrattenere i bambini, ma non è corretto: le fiabe venivano narrate mentre si svolgevano lavori comuni come la fioritura, lavori fatti di gesti sapienti ed esperienzali, che non impegnavano la mente. In Europa esiste una lunga tradizione orale legata alle fiabe, che riveste un grande interesse per la scienza etnoantropologica. Tra gli scrittori di fiabe più noti, appunto, Giambattista Basile e Italo Calvino, ma anche Hans Christian Andersen, Carlo Collodi, William Butler Yeats.
Gli uomini, a qualsiasi razza o cultura appartengano, possiedono fondamentalmente la stessa struttura psicologica e se esistono differenze sono di carattere culturale. Le fiabe e i motivi fiabeschi quindi hanno origine ovunque. La teoria psicoanalitica di Freud ha indotto moltissimi studiosi a vedere nella fiaba la risoluzione catartica dei problemi del bambino in crescita. Ogni popolo ha infatti ambientato le proprie fiabe nel paesaggio in cui viveva e narrandole ha fatto continui riferimenti alle proprie abitudini, alle proprie tradizioni, alle regole della propria società.
Inoltre, nella serata di sabato, l'incontro con **Ylmaz Orkan**, responsabile UIKI, in collaborazione con il Centro Culturale Ararat di Roma, sarà l'occasione di mettere in luce esempi di condivisione artistica e culturale, solidarietà civile e trasformazione del territorio.
Attraverso gli incontri con i critici **Andrea Di Consoli, Paolo Battisel, Matteo Marchesini, Mauro Minervino,** si partirà dagli studi fondamentali di Bruno Bettelehim (psicanalista austriaco, nel 1938 deportato nei campi di concentramento perché ebreo, vera e propria autorità, che si occupò di psicologia dell'infanzia e in particolare sulle interazioni dinamiche nello studio del comportamento collettivo) per arrivare poi agli autori più noti per capire il ruolo della fiaba all'interno della società e della cultura moderna e post moderna; e per capire la nascita e il sostrato antropologico della fiaba nelle regioni curde e africane. In conclusione, dalla fiaba si passerà al fumetto come epos moderno, grazie all'intervento di critici del settore e grandi autori. Grazie alla presenza di una etno-psicologa, poi, sarà fatto un collegamento tra le diverse tradizioni culturali per tracciare una base comune dei comportamenti antropologici, collante di ogni comportamento comune.
Nella serata conclusiva, infine, il critico **Filippo Mazzarella** modererà un incontro con **Davide Toffolo**, nel quale verrà esplorato il fumetto come *epos* popolare.

Gli incontri della sezione di *FARECRITICA* dedicati alla fiaba, dal titolo ***Questo Mondo Non Ci Renderà Cattivi,*** hanno come obiettivo la messa in relazione della tradizione popolare con la storia antropologica e culturale delle diverse nazioni: nello specifico, grazie all'apporto del concorso Nautilus e della sezione sul poeta Franco Costabile, si partirà poi dalla tradizione calabrese e locale per poi spaziare, cogliendo punti di contatto e punti di dissonanza.
Le iniziative collaterali, come la proiezione del documentario autoprodotto, i live musicali di musica popolare e folk, l'incontro sulle contaminazioni enogastronomiche della cucina calabrese, partendo sempre dalla tradizione calabrese e locale, garantiscono una fruibilità integrata tra gli attrattori turistici e diversi linguaggi artistico-culturali.
Ultimo ma non ultima, la partecipazione dell'associazione *Progetto Sud* di **don Giacomo Panizza** di Lamezia Terme renderà *FareCritica* un appuntamento culturale ancora più prezioso, un momento di condivisione (per poter avere incontri diretti con chi le fiabe africane, curde e russe le ha sentite e tramandate) e di inclusione culturale.

## CONCORSO NAUTILUS

Il concorso ***Nautilus***, ultimo ma non ultimo, è ormai una parte consolidata di *FARECRITICA*. Ideato dal giornalista Federico Arcuri, e diretto oggi dalla giornalista ed editrice Annamaria Persico, il concorso vuole trovare nel mare magnum degli aspiranti scrittori e poeti calabresi testi preziosi e originali, degni per questo di essere condivisi con un pubblico più vasto. *Nautilus* come la conchiglia in eterno movimento, *Nautilus* come il famoso sommergibile nato dalla fantasia di Jules Verne, *Nautilus* come l'opera all'epoca ideata e firmata dal maestro Antonio Caporale appositamente per il concorso letterario: In greco *Nautilus* è un marinaio che varca tutte le profondità, le frontiere, è una creatura notturna, la sua forma è il percorso che compie l'anima nella sua infinità evoluzione. Diventa simbolo di espansione e rinnovamento.
Quest'anno il Nautilus amplia lo spettro del suo concorso aprendosi, oltre che ai racconti, anche alle **riviste** e alle **fiabe**: due assolute novità, pressoché inedite nei concorsi letterari, che sicuramente apriranno nuovi orizzonti culturali.

## CENTO ANNI DI FUGHE

Fondamentale l'apporto della sezione ***Cento Anni Di Fughe***: nel 2024 ricorrono i cento anni dalla nascita di Franco Costabile, poeta fondamentale per la cultura lametina e non solo.
Giovanni Mazzei, da sempre studioso e divulgatore dell'artista, curerà gli incontri lungo tutta la giornata centrale di *FareCritica*, dando la massima visibilità al poeta e legandolo ai suoi luoghi. Inoltre, il tour-reading organizzato nella mattinata farà scoprire a tutti coloro che interverranno gli spazi più caratteristici e incantevoli del centro storico, con diverse fermate nelle quali verranno lette le poesie dell'autore. La narrazione di Franco Costabile attraverso interventi di critici autorevoli, moderati dallo studioso Mazzei, darà modo agli spettatori di conoscere la vicenda biografica di Costabile, di ascoltare le caratteristiche della sua poesia e di conoscere i giudizi critici letterari sul poeta nativo di Sambiase, oltre che – ovviamente – di ascoltare le letture delle poesie costabiliane.
Cogliendo poi l'assonanza con il concorso *Nautilus*, il cui logo è stato creato dall'artista Antonio Caporale, si organizzerà un'imperdibile, unica mostra delle sue opere dedicate proprio a Franco Costabile.
La poetica di Franco Costabile, che fu amico di Giuseppe Ungaretti tra gli altri durante il suo soggiorno romano, si poggia sulla descrizione asciutta e concreta di episodi e aspetti caratterizzanti il sud del dopoguerra, con il suo ambiente sociale arretrato, le differenze sociali cause di soprusi e abusi, e soprattutto la piaga della emigrazione, iniziata con l'unità nazionale e ripresa negli anni cinquanta, vissuta in prima persona del poeta, non vista però come risoluzione al problema della fame ma come doppia umiliazione, sia economica che esistenziale.